

**Il fumo nei giovani
(15-24 anni)
(DOXA 2007)**
OSSFAD – Istituto Superiore di Sanità

Metodo di indagine

Per incarico dell'Istituto Superiore di Sanità e in collaborazione con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, la DOXA ha effettuato **presso un campione nazionale rappresentativo di giovani fra i 15 e i 24 anni d'età**, l'indagine campionaria volta a rilevare:

- la prevalenza dei fumatori su questo particolare target ;
- alcune abitudini dei giovani fumatori (consumo giornaliero, tentativi di smettere, luoghi d'acquisto, spesa media settimanale, ecc.)
- le opinioni dei giovani (fumatori e non) su alcuni argomenti legati al fumo (i recenti divieti, il ruolo del medico di base, le misure di disassuefazione, la possibilità di combattere il tabagismo mettendo delle foto sui pacchetti, ecc.)

Per questa indagine sono state condotte 721 interviste ad un campione nazionale rappresentativo dei giovani fra i 15 e 24 anni di età.

La rilevazione è stata effettuata col sistema CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing) da 137 intervistatori opportunamente istruiti e controllati.

Le interviste sono state realizzate nel periodo 1° Marzo – 30 Aprile 2007 in 151 comuni di tutte le regioni italiane.

Risultati

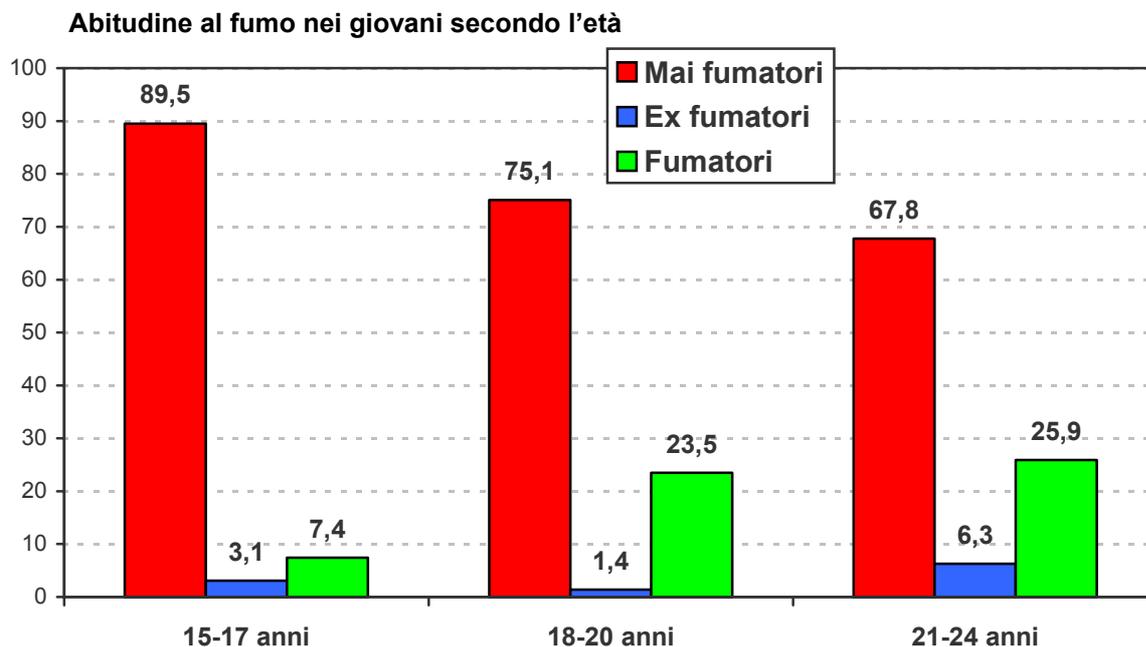
Dall'indagine Doxa 2007 risulta che nella classe di età tra i 15 e i 24 anni i fumatori sono il 19,9 cioè più di 1 milione e duecento mila giovani.

Abitudine al fumo nei giovani (15-24 anni)

<i>Base: tutti i giovani</i>	Totale (721) %	Maschi (369) %	Femmine (351) %
● Mai fumatori	76,2	74,8	77,5
● Ex fumatori	3,9	2,7	5,2
● Fumatori di sigarette di cui	19,9	22,5	17,3
• meno di 15 sigarette/die	12,7	12,7	12,7
• 15-24 sigarette/die	7,0	9,6	4,3
• 25+ sigarette/die	-	-	-

Fonte: Indagine DOXA 2007

I giovani fumatori inoltre aumentano al crescere dell'età, infatti la percentuale dei fumatori è del 7,4% tra i 15 e i 17enni, del 23,5% tra i 18 e i 20 anni e del 25,9% tra i 21 e i 24 anni.



Fonte: Indagine DOXA 2007

Dai dati Doxa 2007 risulta che pochi giovani iniziano a fumare prima dei 15 anni, il 26,6%, mentre la maggior parte, 58,2%, accende la prima sigaretta tra i 15 e i 17 anni. Sono più le ragazze quelle che iniziano a fumare prima dei 15 anni, anche se con valori percentuali di poco superiori ai loro coetanei.

A che età i giovani iniziano a fumare

	Totale (172) %	Maschi (93) %	Femmine (79) %
Base: fumatori attuali ed ex-fumatori			
● Prima dei 15 anni	26.6	25.8	27.6
● Tra i 15 e i 17 anni	58.2	59.7	56.4
● Tra i 18 e i 20 anni	12.0	12.5	11.6
● Tra i 20 e i 24 anni	2.1	-	4.5
ETÀ MEDIA	15.8	15.7	15.9

Fonte: Indagine DOXA 2007

Relativamente alla ripartizione geografica risulta che la percentuale di fumatori è minore nel Sud Italia e nelle Isole (17,9%) mentre nel Nord e nel Centro Italia la quota dei ragazzi che fumano è simile, rispettivamente 21,7% e 21,4%.

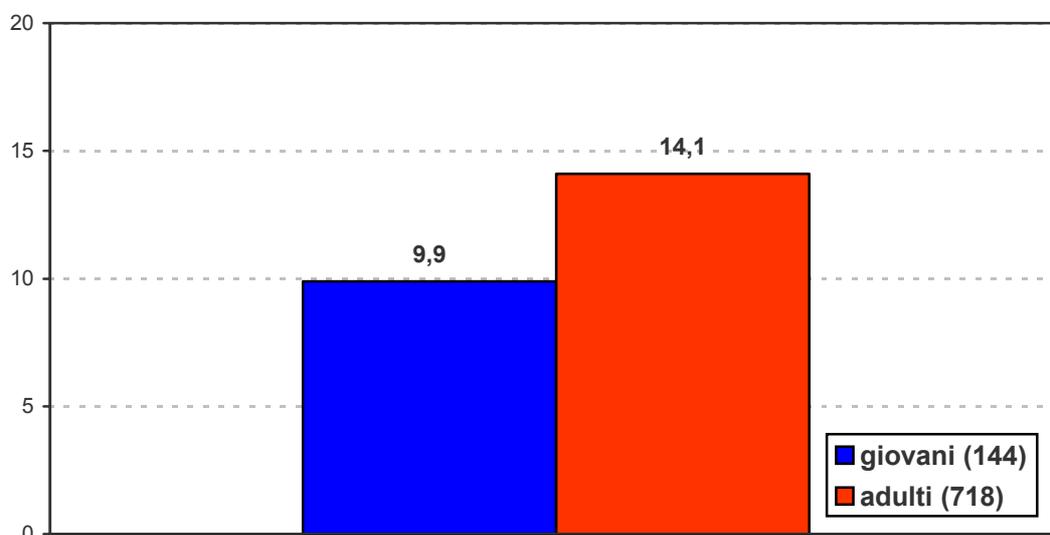
Abitudine al fumo nei giovani per ripartizione geografica

<i>Base: tutti i giovani</i>	Totale (721) %	Nord (279) %	Centro (128) %	Sud/Isole (314) %
● Mai fumatori	76,2	74,3	77,0	77,4
● Ex fumatori	3,9	4,0	1,6	4,7
● Fumatori di sigarette di cui	19,9	21,7	21,4	17,9
▪ meno di 15 sigarette/die	12,7	15,3	13,8	9,9
▪ 15-24 sigarette/die	7,0	6,4	7,6	7,4
▪ 25+ sigarette/die	-	-	-	-

Fonte: Indagine DOXA 2007

Rispetto agli adulti i giovani fumano al giorno meno sigarette, 9,9 contro 14,1.

Consumo medio di sigarette al giorno: confronto giovani adulti



Fonte: Indagine DOXA 2007

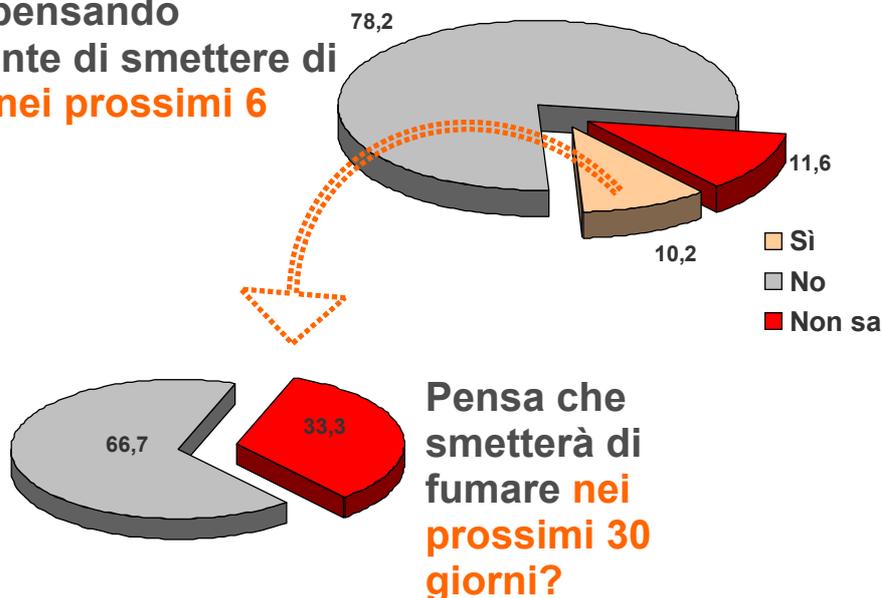
Nell'indagine è stata valutata anche l'intenzione a smettere di fumare, i risultati mostrano che solo il 10,2% pensa seriamente di abbandonare il vizio del fumo nei prossimi sei mesi, un valore simile si registra negli adulti, 9,1%. Questo dato porta a diverse interpretazioni: i fumatori non vogliono smettere o sanno che non ci riusciranno, questo perché sono consapevoli che il fumo crea dipendenza.

Intenzione di smettere di fumare

Fumatori (144)

Valori %

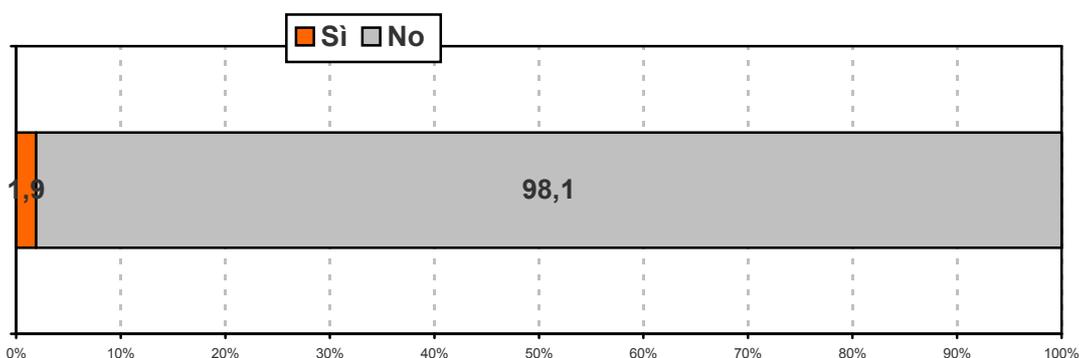
Lei sta pensando seriamente di smettere di fumare **nei prossimi 6 mesi?**



Fonte: Indagine DOXA 2007

E' stato poi chiesto se chiedono aiuto al medico di base per smettere di fumare ma quasi nessuno dei giovani si rivolge al proprio medico di famiglia per smettere, solo l'1,9% ha dichiarato di aver chiesto aiuto al medico di base; inoltre sono pochissimi i giovani fumatori (11,9%) a cui è capitato, nel corso degli ultimi 12 mesi, che il proprio medico suggerisse spontaneamente di smettere di fumare.

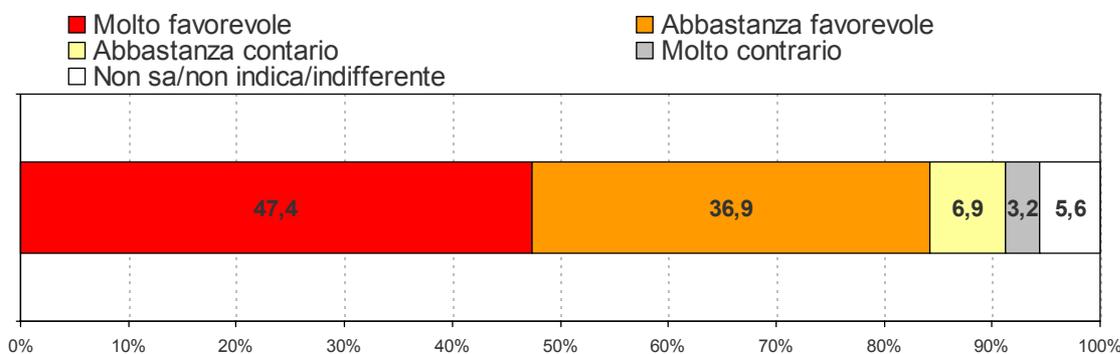
Quanti giovani chiedono l'aiuto del medico di base per smettere?



Fonte: Indagine DOXA 2007

Relativamente alle sostanze contenute nelle sigarette risulta che i giovani vogliono essere informati sul contenuto di tutte le sostanze, infatti l'84,3% dei ragazzi è favorevole all'indicazione sui pacchetti di sigarette dei livelli, oltre a quelli già indicati (nicotina, catrame, monossido di carbonio), anche di altre sostanze.

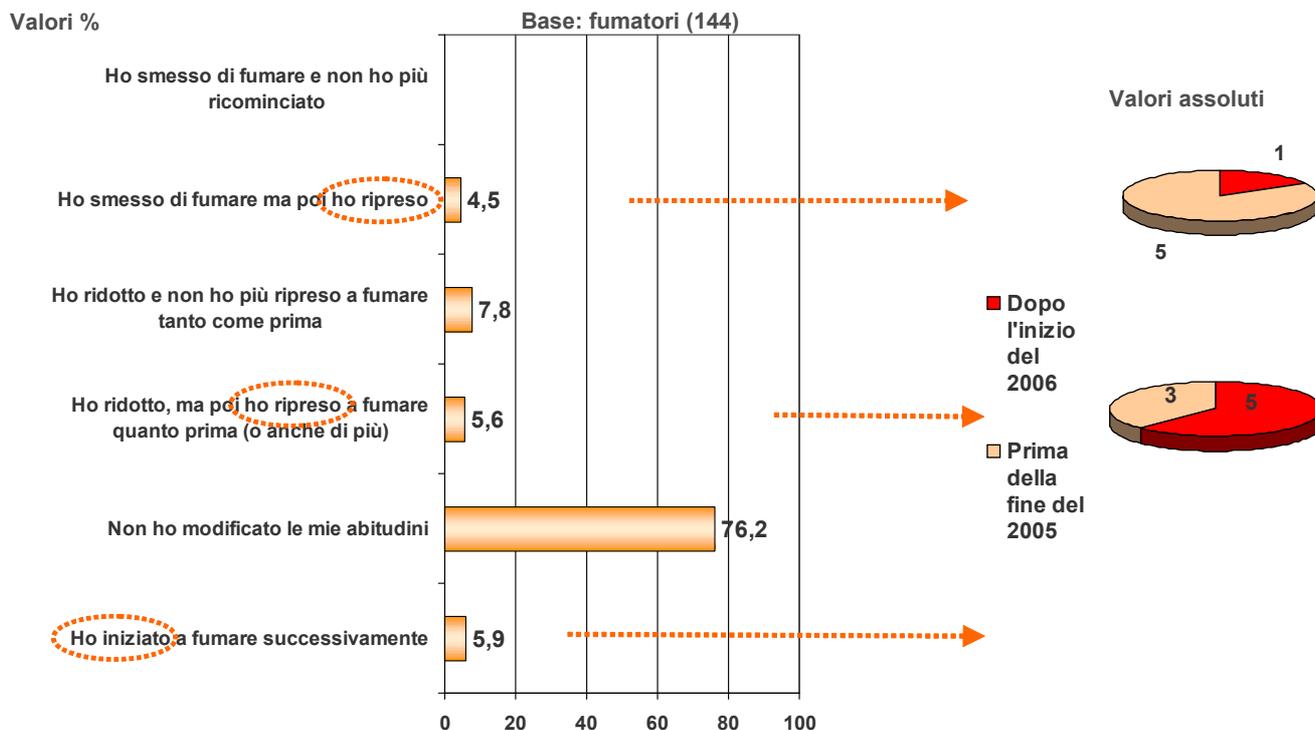
Sui pacchetti di sigarette sono indicati i livelli di nicotina, catrame etc., Lei sarebbe favorevole o contrario all'indicazione sui pacchetti di sigarette dei livelli anche di altre sostanze?



Fonte: Indagine DOXA 2007

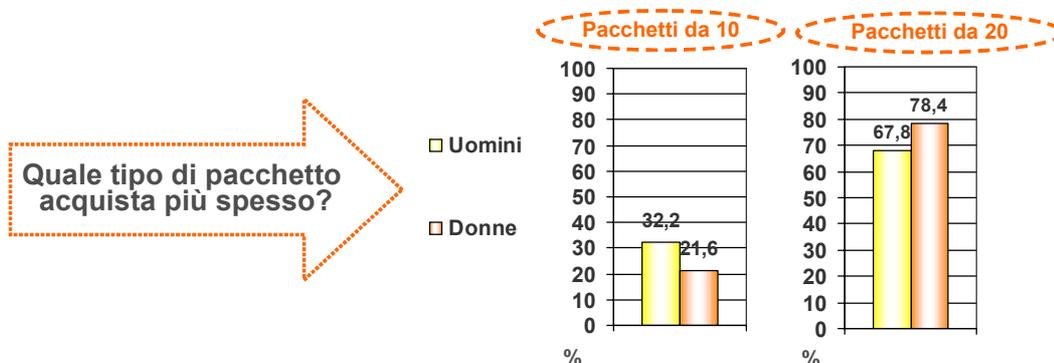
L'introduzione dei divieti di fumare nei locali pubblici e sul posto di lavoro non ha influito sulle abitudini tabagiche dei ragazzi, infatti il 76,2% dei giovani ha dichiarato di non avere affatto modificato l'abitudine a fumare, il 10,1% ha smesso o ridotto ma poi ha ripreso a fumare come prima, addirittura il 5,9% ha iniziato a fumare dopo l'introduzione della legge, mentre solo il 7,8% ha ridotto i consumi.

Atteggiamenti dei giovani fumatori derivanti dall'introduzione dei divieti di fumare nei luoghi pubblici e sul posto di lavoro



Fonte: Indagine DOXA 2007

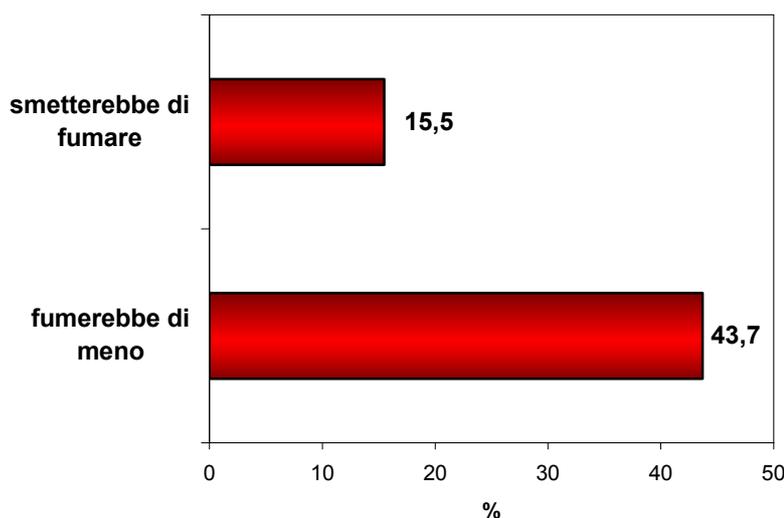
Inoltre i giovani preferiscono acquistare pacchetti di sigarette da 10, il 32,2% dei ragazzi ed il 21,6% delle ragazze, mentre la percentuale di adulti che preferisce questo tipo di confezionamento è del 13% circa sia tra gli uomini che tra le donne. Questo è legato alla minore disponibilità economica dei più giovani, infatti circa il 60% spende meno di 15 euro a settimana per l'acquisto delle sigarette contro il 47% degli adulti.



Fonte: Indagine DOXA 2007

Proprio in considerazione del fatto che i giovani dispongono di meno denaro si è voluta conoscere la loro opinione in merito all'aumento del prezzo minimo di sigarette a 5 euro. La risposta dei giovani evidenzia come questa iniziativa influisca sulle loro abitudini, infatti più della metà dei ragazzi smetterebbe o ridurrebbe il numero di sigarette e a smettere sarebbero più le femmine che i maschi, 20,9% vs 11,5%. Rispetto al 2006 la percentuale di quanti cambierebbero l'abitudine a fumare è aumentata per questa fascia di età, si è passati dal 56% al 59,2%. (Grafico 2) Negli adulti invece la percentuale di coloro che cambierebbero le proprie abitudini è pari al 41,8%.

Grafico 2 - Comportamento del giovane (15-24anni) fumatore nell'ipotesi in cui il prezzo minimo delle sigarette aumentasse a 5 Euro



Il 59,2% dei giovani cambierebbe le proprie abitudini
(diminuzione numero sigarette fumate, cessazione vizio del fumo)

Fonte: Indagine DOXA 2007

Sempre nell'ottica di un aumento dei prezzi è stato chiesto il grado di accordo riguardo all'introduzione di una tassa regionale di 10 centesimi a pacchetto i cui introiti verrebbero utilizzati a sostegno di coloro che vorrebbero smettere di fumare (es. accesso gratuito ai centri anti-fumo, medicinali gratuiti, ecc.). In generale è stato rilevato un atteggiamento di grande disponibilità e apprezzamento in tutto i giovani, sia fumatori che non, 77,2%, e anche tra gli stessi giovani fumatori si è evidenziato un elevato grado di accordo, 51,6%.

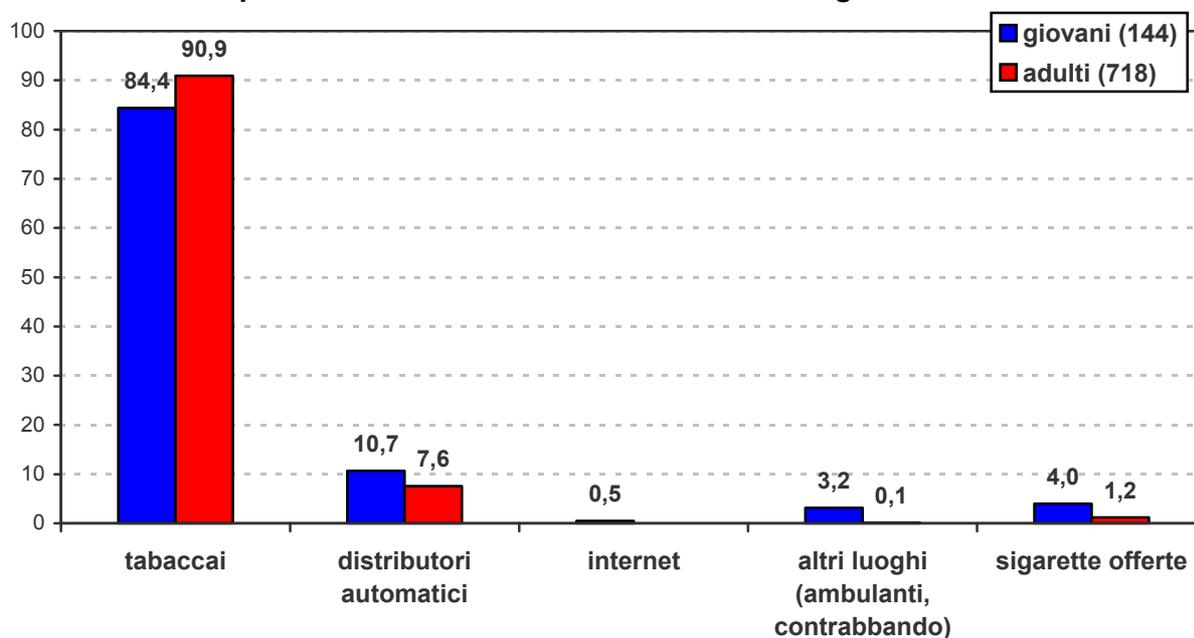
Opinioni sull'ipotesi dell'introduzione di una tassa di 10 cent./pacchetto a favore di supporti per smettere

<i>Base:</i>	<i>tutti i giovani (721)</i>	<i>fumatori (144)</i>
● molto favorevole	38.2%	24.5%
● abbastanza favorevole	39.0%	27.1%
● abbastanza contrario	7.2%	18.1%
● molto contrario	10.4%	28.5%
● non sa/indifferente	5.2%	1.8%

Fonte: Indagine DOXA 2007

Riguardo ai canali distributivi risulta che i giovani più degli adulti acquistano sigarette dai distributori automatici, 10,7% verso 7,6%, e anche la percentuale di sigarette offerte è più elevata nei ragazzi che negli adulti, 4% contro 1,2%. Quest'ultimo valore evidenzia che fra i giovani vale la solidarietà anche nel fumo!

Il peso dei vari canali distributivi: confronto giovani-adulti

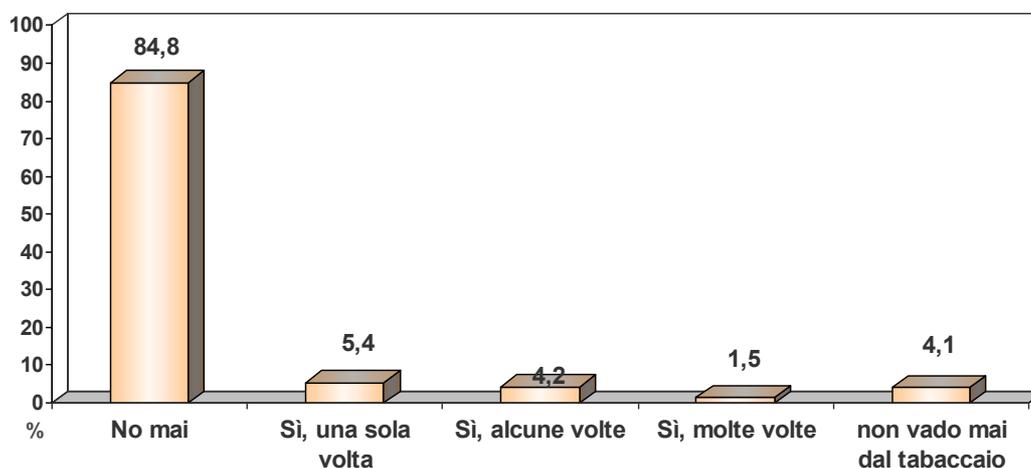


Fonte: Indagine DOXA 2007

Inoltre sanno che il tabaccaio non controlla l'età degli acquirenti, infatti a ben l'84,8% dei giovani tra i 15 e i 24 anni non è mai capitato di vedere un tabaccaio che si rifiuta di vendere le sigarette ad un minore di 16 anni o che chiede un documento per verificare l'età.

Base: tutti i giovani (721 casi)

A Lei è capitato di vedere un tabaccaio che si rifiuta di vendere le sigarette ad un minore di 16 anni o che chiede un documento per verificare l'età?



Fonte: Indagine DOXA 2007

Tra le iniziative che lo Stato dovrebbe attuare per combattere il tabagismo e convincere i giovani a non iniziare a fumare ritengono che l'educazione nelle scuole sia fondamentale (38,4%) ma sanno che l'aumento dei prezzi (29,1%) e il maggior controllo sulle vendite ai minori (27,7%) sono misure efficaci; sono convinti anche che la famiglia possa fare di più (18,8%). E' interessante notare come altre iniziative non siano state prese molto in considerazione: infatti coloro che credono che le campagne pubblicitarie siano efficaci sono solamente il 3,2%, quelli che pensano di eliminare la vendita delle sigarette sono il 2,3%, i giovani che vorrebbero estendere i divieti sono lo 0,8% e quelli che pensano che creare gruppi di aggregazione o centri per i giovani sia una misura efficace sono pochissimi, 0,1%. (Tabella 1)

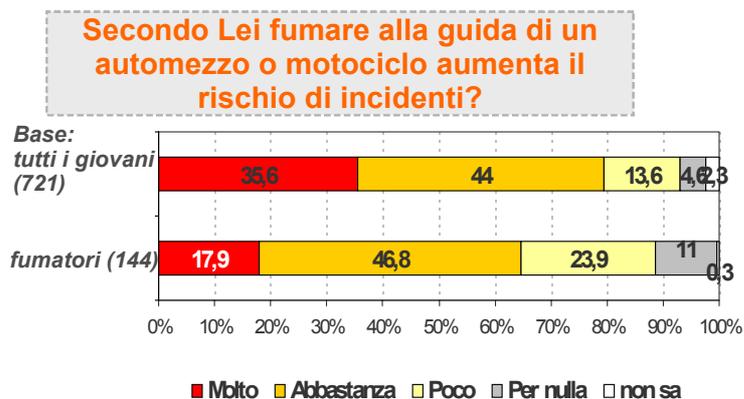
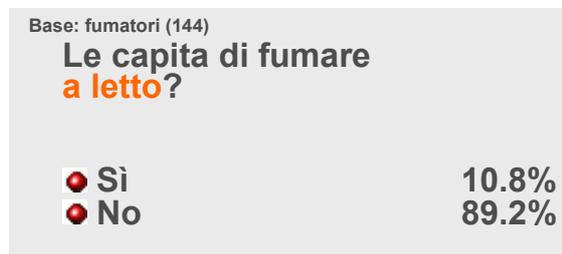
Tabella 1 - Iniziative che lo Stato dovrebbe attuare per combattere il tabagismo e convincere i giovani a non iniziare

<i>Iniziative da attuare secondo i giovani</i>	<i>%</i>
educazione nelle scuole	38,4
aumenti di prezzo	29,1
rendere più difficile l'accesso / maggiori controlli sulle vendite ai minori	27,7
ci dovrebbero pensare i genitori / le famiglie	18,8
eliminare i distributori automatici	16,3
fare campagne pubblicitarie	3,2
eliminare la vendita	2,3
eliminare il monopolio	1,9
estendere maggiormente il divieto	0,8
creare gruppi di aggregazione, centri per i giovani	0,1
Altro	1,7
<i>Nulla, è una libera scelta</i>	<i>1,1</i>
<i>Non sa / non indica</i>	<i>11,9</i>

Fonte: Indagine DOXA 2007

Riguardo ai luoghi dove fumano di più i giovani risulta che l'86,5% fuma fuori dai locali pubblici, il 70,1% a casa ed il 48,8% fuma fuori da scuola o dall'università.

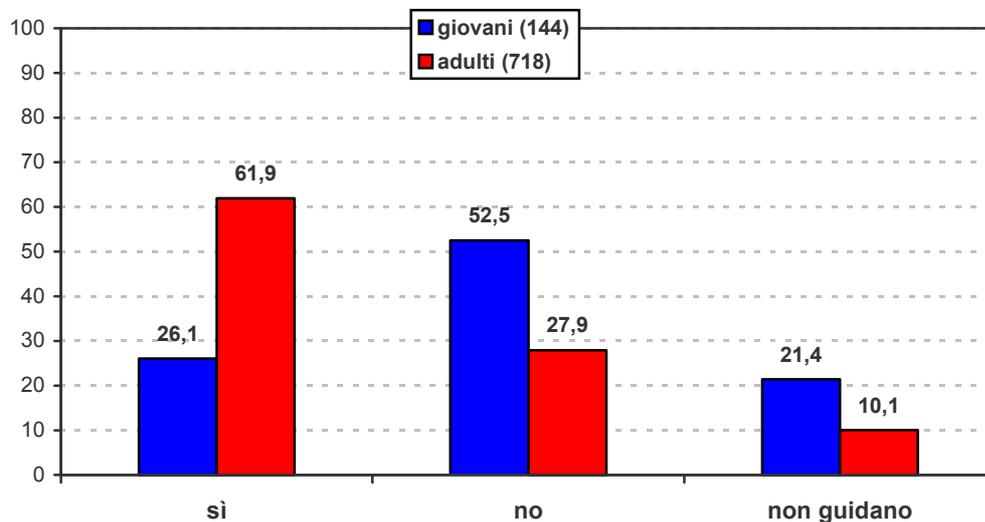
Fumare a letto e alla guida



Fonte: Indagine DOXA 2007

Inoltre essi fumano anche quando guidano seppur meno degli adulti, 26,1% contro 61,9%, mentre il 10,9% fuma quando guida il motorino nonostante il 65% circa dei fumatori ritiene che sia molto pericoloso poiché aumenta il rischio di incidenti.

Fumare alla guida: confronto giovani-adulti



Fonte: Indagine DOXA 2007

Relativamente al fumo passivo quasi tutti i giovani sono consapevoli della pericolosità, 94,9%.

Pensando al fumo passivo, secondo Lei il fumo prodotto dalle sigarette degli altri è:

Base: tutti i giovani (721)

● molto dannoso per la salute	58.4%	} → Il 94.9% dei giovani pensa che il fumo passivo sia molto o abbastanza dannoso
● abbastanza dannoso per la salute	36.5%	
● poco dannoso per la propria salute	2.7%	
● non dannoso per la propria salute	0.6%	
● non sa	1.3%	
● rifiuta	0.5%	

Fonte: Indagine DOXA 2007